

**CROTONE**
**Antica Kroton,  
 il sindaco: «La città  
 cambierà il suo futuro»**

GIACINTO CARVELLI a pagina 16

**FOCUS ANTICA KROTON /2** Voce: «Dopo 10 anni superate inefficienze del passato»

# «La città cambierà il suo futuro»

*Il sindaco sottolinea l'importanza e l'impatto che il progetto avrà in termini di sviluppo*

di GIACINTO CARVELLI

UN'OCCASIONE di svolta per la città. Così il comune di Crotona reputa il progetto di Antica Kroton, presentato in pompa magna alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, con gli interventi del sindaco Vincenzo Voce, di Stefania Argenti soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona, di Paolo Praticò dirigente Generale dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali della Regione Calabria, di Antonio Senatore dirigente dell'Unità Speciale Antica Kroton e di Paolo Verri manager culturale ed esperto in sviluppo urbano. Nell'edizione del Quotidiano di ieri è stato avviato un focus di approfondimento del progetto, con a partire dalle parole del direttore del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la Calabria, Maria Mallema. Si prosegue con quelle del primo cittadino di Crotona, Vincenzo Voce, che in quel di Paestum ha sottolineato l'importanza di partecipare ad «un evento internazionale, con tantissimi stand ed essere qui era veramente fondamentale. Presentiamo Antica Kroton, con il nome di Antica Kroton Futura. Una città che, dopo l'avvio dei tanti cantieri che stiamo predisponendo, cambierà volto. Questo è importante non solo per riqualificare e rigenerare ampi spazi cittadini, ma per dare veramente un senso al nostro passato alla nostra storia la nostra archeologia e ai nostri beni monumentali».

In occasione dell'illustrazione del progetto alla città, il sindaco Voce ha evidenziato che il progetto «diventa definitivo e toccheranno

con mano, la città di Crotona, la Calabria, l'Italia. Si vedrà concretizzare un po' quello che fino ad oggi è stata un'inefficienza della pubblica amministrazione, visto che sono passati oltre 10 anni da quando è stato finanziato questo progetto, che poi è stato rimodulato, cambiato, eccetera eccetera. Finalmente vedremo e toccheremo con mano come cambierà la città di Crotona, come saranno valorizzati alcuni siti che saranno anche oggetto di scavi archeologici. Interventi che riguarderanno il castello, il centro città, il largo lavatoio, lo stesso Museo del mare sarà riqualificato e Capo colonna. Veramente tutto molto bello».

Ha rimarcato, poi, il primo cittadino il ruolo svolto dal team di progettisti incaricati di realizzare questo progetto. «Abbiamo avuto l'opportunità - continua Voce - di affidare questi interventi a professionisti di altissimo livello che vorrei ricordare. Noi abbiamo affidato a Invitalia la Cuc, la centrale unica di committenza, per cui abbiamo ceduto dal punto di vista politico, il potere a una società dello Stato che ha fatto per noi le gare, sia per individuare i progettisti che le ditte, ed abbiamo risparmiato in questo modo almeno un anno di tempo».

Rispondendo alle sollecitazioni sulla rimodulazione del progetto e su quali siano i quartieri interessati, ha risposto che «la rimodulazione io l'ho trovata, vista che l'aveva già avviato la Commissaria prefettizia. Sostanzialmente abbiamo abbandonato l'idea di fare dei lavori al quartiere settentrionale, che è un'area Sin e sappiamo che significa, perché viviamo la quotidianità delle bonifiche ormai da 20 - da 25 anni. Quindi, pensare di abbinare le criticità di

un intervento in area Sin con le criticità di interventi archeologici sarebbe stata una follia. Non abbiamo fatto danni perché con l'archeologia, quando non intervieni, resta tutto lì; anzi, alcune volte è più pericoloso portare alla luce i reperti e dopo abbandonarli. Interventi riguarderanno Parco Pignera, Capocolonna, le colline di Santa Lucia, i camminamenti del Castello V. Veramente una decina di lavori e di valorizzazioni in centro città, nell'area, Ariston». Il sindaco Voce, poi, dice di apprezzare «questa quest'idea della narrazione storica e dell'antichità con questo nastro narrante, che è uno dei progetti che vedremo». Partendo dal presupposto che il progetto Antica Kroton sia stato già trovato dall'amministrazione Voce, alla domanda se, invece, fosse partito dall'inizio avesse seguito la stessa idea, ha risposto: «l'obiettivo era quello di realizzare il progetto. Tra l'altro c'è stata una combinazione negativa legata al fatto che dopo il Covid i prezzi sono aumentati sensibilmente e quindi i progettisti si sono dovuti adeguare a dei nuovi prezziari. L'idea dei luoghi su dove intervenire era, è buona. Se poi vogliamo vederla dal punto di vista di vista critico, se si poteva fare qualcosa di più sicuramente è così. Ma in assoluto la variazione è stata di pochi punti percentuali. Se noi escludiamo i quattro milioni dell'area settentrionale che sono stati aggiunti. Qua per mesi ho sentito che Antica Kroton si sarebbe ridotta ad un intervento su una strada. La strada non c'entra proprio nulla, assolutamente nulla. E anche i 10 milioni oggi sono stati veramente risicati, quindi si rischiava e col senno di poi questo è vero, si rischiava di non fare bene né uno e nemmeno l'altro, l'altro in-

tervento. Che poi il grosso della variazione è stata quella. Se consideriamo poi – ha concluso il sindaco – che uno degli interventi doveva essere la piazza delle Poste centrali, piazza Mantegna quella era una vera follia pensare di andare a scavare e lasciare poi in quel modo materiale archeologico che c'è a 50 metri sotto la Bper. Di questo stiamo parlando».



Vincenzo Voce alla presentazione dei progetti di Antica Kroton

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770